

# PALAZZO SENZA TRAVI: COLLAUDO!

E' stato lo stesso architetto che ha progettato l'edificio di via Chiabrera a gettare l'allarme, a dire che, con meno cemento armato di quello che egli aveva previsto, lo sforzo delle strutture del palazzo è giunto al limite del « carico di rottura ». Insomma, c'è pericolo di crolli. Per la commissione di collaudo, invece, tutto è stato costruito « in conformità con i disegni di cantiere »...

## Il progettista si è ribellato

**Indaga l'A.G.: una perizia del Tribunale ha già smentito i collaudatori — Quattro solai sono stati « alleggeriti » arbitrariamente dal costruttore: 52 travi in meno... — « E' diventato un sistema! »**

Il palazzo costruito non è quello disegnato nel progetto: ha 52 travi in meno del previsto. E' stato lo stesso progettista ad accorgersene e a gettare l'allarme, dichiarando che l'edificio, così come è stato realizzato, non offre le necessarie garanzie di stabilità (le sue strutture sono sottoposte a uno sforzo vicino al limite del « carico di rottura »). Nonostante ciò, il palazzo è stato collaudato. Il « certificato di collaudo » è positivo e molti appartamenti, anzi, sono già occupati da famiglie ignare dello scontro che si è acceso sulla robustezza dei solai in cemento armato su cui poggiano i piedi degli inquilini. Dopo i collaudi « frettolosi » del Villaggio Olimpico, che hanno mutato quello che avrebbe potuto essere un interessante esperimento urbanistico in un coro di proteste degli assegnatari degli alloggi, vengono alla luce dunque collaudi ancora più strani, con i quali si certificano fatti inesistenti. Sulla questione del palazzo « ridimensionato » dal costruttore — un edificio di otto piani di via Chiabrera (numeri civici 95 e 97) — pende un giudizio in Tribunale, poiché l'architetto autore del progetto ha portato la sua protesta contro l'impresa che ha costruito, di proprietà di F. Cicchetti, dinanzi al giudice. Secondo quanto il professionista ha riferito nel suo esposto al Tribunale, le modifiche al progetto sono dovute alla ricerca, spinta fino al limite estremo, di un ulteriore guadagno, a prezzo dell'indebolimento delle strutture portanti della costruzione. Rispetto al progetto, mancano tredici travi al secondo, al terzo, al quarto e al quinto piano in tutto, 52 travi in meno. In conseguenza di questa manomissione, il progettista ha dato le dimissioni da direttore dei lavori e, per declinare ogni responsabilità in caso di disgrazie, ha tempestivamente avvertito la Prefettura. Il costruttore però è riuscito ugualmente a portare a termine l'edificio e a strappare un atto di collaudo favorevole. Le prove di collaudo sono state effettuate solo sul primo piano, dove il solaio è perfettamente regolare; sono stati ignorati i piani successivi, quelli dove il numero delle travi del progetto era stato abbondantemente rivisto dal costruttore durante i lavori.

### Villaggio Olimpico

#### E le 53 case vuote da anni?

Sul « caso » delle licenze di costruzione, il gruppo capitolino comunista ha presentato alcune interrogazioni. Il compagno Natoli, in particolare, ha chiesto il numero degli impiegati trasferiti dalla ripartizione urbanistica e la ragione del trasferimento. I compagni Melograni, Della Seta e Natoli hanno chiesto notizie dettagliate sulla nuova « ondata » di richieste di licenze di costruzione (in particolare, chiedono i nomi delle imprese che abbiano presentato più di cinque progetti). I consiglieri comunisti chiedono anche con quali provvedimenti la Giunta ritiene di dover fronteggiare le numerose richieste di licenze, che rischiano di compromettere intere zone della città.

A proposito del Villaggio Olimpico, invece, il compagno Tozzetti ha chiesto notizie su 53 alloggi (vuoti da tre anni) che spettano ai dipendenti comunali.

collaudo numero 24665 — dichiara che « le strutture sono state eseguite in conformità ai disegni di cantiere ». Una commissione tecnica, della quale faceva parte anche il perito del Tribunale ing. De Maggio, dopo sopralluogo compiuto il 18 ottobre 1963, ha invece redatto un verbale dal quale risulta che, « per la costruzione in esame, i solai del secondo, terzo, quarto e quinto piano sono stati alleggeriti di grandi dimensioni dal progetto e dal calcolo ». Ciò rappresenta — inutile sottolinearlo — una grave violazione della legge sulle costruzioni. Di più: il verbale del perito del Tribunale è stato controfirmato anche dai periti di parte del costruttore Cicchetti. La commissione di collaudo, quindi, è stata molto più benevola dinanzi a questo stato di fatto che non i tecnici di fiducia di chi l'ha messo in piedi!

#### Oltre ogni limite

Con questa vicenda, dunque, ogni limite viene superato. Non si è voluto ascoltare neppure la voce del progettista, pur di liquidare la questione con un certificato basato su dati completamente inesatti. La Prefettura che per legge, non appena ricevuta la denuncia sullo stato della costruzione, avrebbe dovuto ordinare l'abbattimento o almeno imporre l'osservanza delle caratteristiche previste nel progetto, è accontentato con il risultato della commissione di collaudo — una situazione assolutamente anormale, che non può non suscitare gravi preoccupazioni da parte degli inquilini. Se al Villaggio Olimpico si trattasse di vivimenti, degli intonaci e degli infissi, realizzati con materiali di scarto dalle imprese costruttrici (che poi hanno avuto il « premio » di ottocento milioni in più rispetto al prezzo stabilito dall'appalto), nel palazzo di via Chiabrera ad essere messe in discussione sono proprio le strutture portanti cioè la stabilità stessa della costruzione. Il ministero dei Lavori pubblici, quindi, che ha incaricato un gruppo di tecnici di indagare sui collaudi troppo sommarî dell'« Olimpico », ha ora materia per prendere le mosse.

#### L'incubo dei crolli

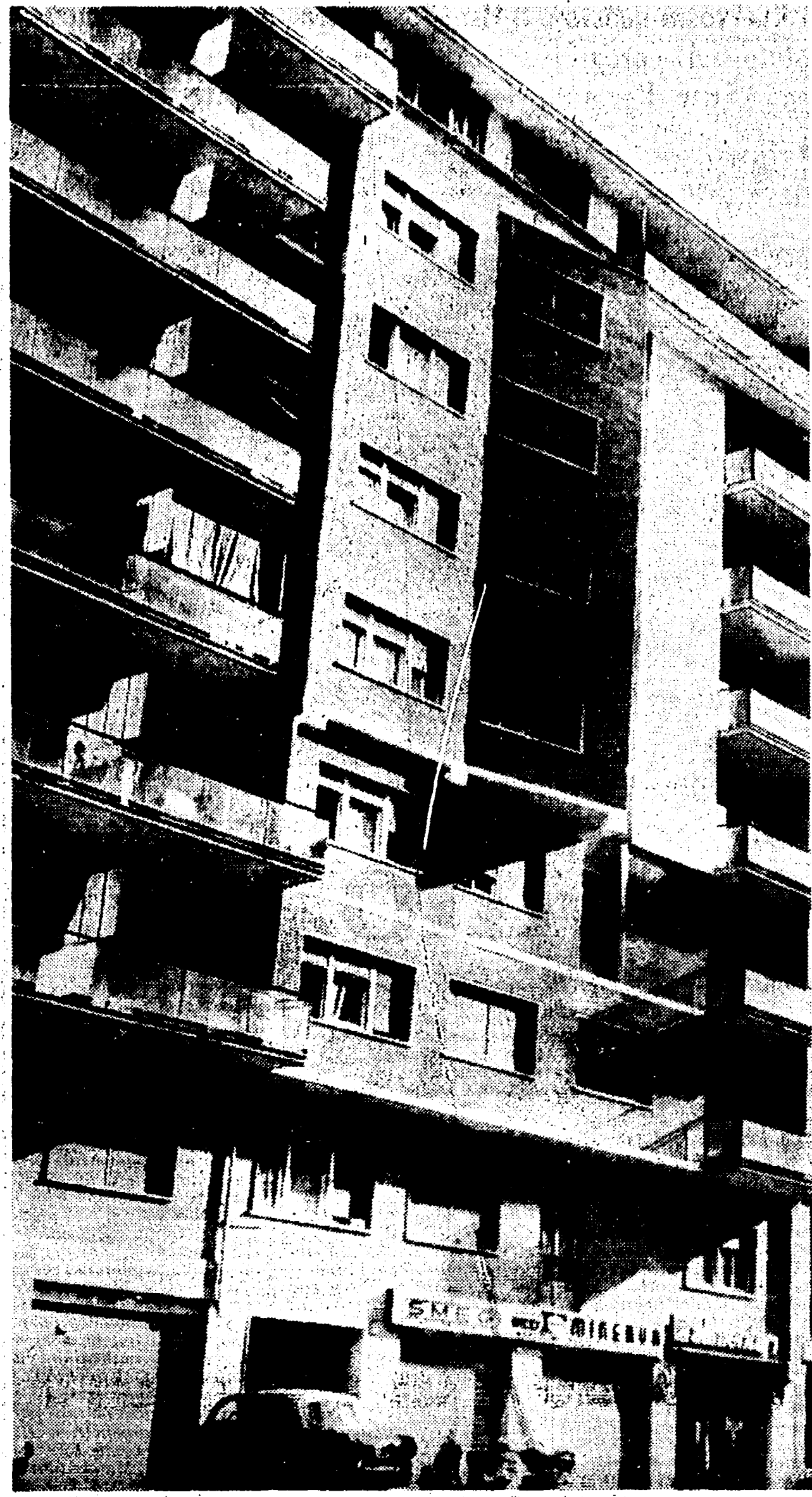
I collaudi delle costruzioni di cemento armato sono imposti dalla legge proprio per la delicatezza e l'importanza delle loro strutture. I costruttori da qualche tempo, sono portati invece a risparmiare a scapito della resistenza, perciò omettono gli ingegneri e gli architetti scrupolosi che progettano in base a norme di sicurezza. Seguendo questi intenti speculativi, si giunge al risultato di tirare su costruzioni di scarsa stabilità per le economie realizzate nei « getti » di cemento armato. Centinaia di case sono state costruite così a Roma, negli ultimi due o tre anni. Negli ultimi tempi, è successo qualcosa di peggio: il costruire senza sicurezza è diventato una norma, per cui i progettisti sono sottoposti a gravi pressioni. Si è cominciato a costruire le travi più piccole rispetto alle indicazioni del progetto, si è proseguito poi con l'eliminazione addirittura arbitraria di travi di cemento armato con incisioni vicine al carico di rottura. Purtroppo, un numero sempre più grande di ingegneri e architetti è rimasto prigioniero del sistema: ormai questi professionisti lavorano e vivono con l'incubo del crollo. Credo sia giunta l'ora di dire la verità, affinché la nostra professione non decada al rango di strumento al servizio dell'affarismo: il più porre rimedio a questa pericolosa situazione, occorre una decisa presa di posizione degli organi professionali e della Prefettura. Quest'ultima può agire in sede di commissione di collaudo, affinché con prove condotte seriamente vengano scoraggiate e impedito le progettazioni e le costruzioni realizzate sfiorando i limiti di sicurezza. Soltanto con un « giro di vite » il sistema può essere rotto.

### Largo Chigi

#### Questo è il primo albero di Natale



La città, ogni giorno che passa, sta sempre più assumendo il volto natalizio: addobbi tradizionali nelle vetrine, le bancarelle dei regali in piazza Navona, i festoni e le luminarie in via Sistina e in via Fratini. Ieri, infine, in Largo Chigi, è stato innalzato un grande albero di Natale. Non c'è dunque dubbio: l'assalto alle « tredicesime » sta per cominciare.



Il palazzo di via Chiabrera (Ostiense) « alleggerito » di 52 travi dal costruttore

## Attenti al gas! Altre 48 ore di sciopero alla Romana

**Deciso unitariamente dai sindacati: l'azienda ha reso vana la mediazione del sindaco**

Per altri due giorni, la città sarà senza gas. Il nuovo sciopero di 48 ore è stato proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali (FIDAG-CGIL, Federgas-CISL e FLIAG) dopo che la Romana Gas, rimanendo del tutto indifferente di fronte al disagio di decine di migliaia di famiglie, ha fatto fallire anche un tentativo di mediazione del sindaco Ieri sera, in Campidoglio, il prof. Della Porta ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, quindi si è messo in contatto telefonico con il commendatore Cova, dirigente generale della azienda. Il direttore della Romana Gas non ha voluto prendere precisi impegni, per una ripresa delle trattative con volontà di risolvere la vertenza sulla base delle richieste avanzate dai lavoratori.

Dallo sciopero di oggi e domani i tre sindacati hanno esentato, come nei precedenti, i lavoratori addetti ai servizi per la salvaguardia degli impianti per gli interventi urgenti in caso di fuga di gas e per ogni situazione di emergenza. Scioperano quindi i dipendenti addetti alla produzione, alla distribuzione e della sede, che sono in tutto dueimiladuecento circa. Inoltre, sono chiamati a partecipare alla lotta, come già hanno fatto nei giorni scorsi, i dipendenti delle ditte appaltatrici. Questi ultimi sono circa 450. Anche essi rivendicano il premio di produzione e il rispetto delle libertà sindacali, nonché la completa parità con i dipendenti della Romana Gas.

In base alla legge sulla disciplina degli appalti. Nel proclamare il nuovo sciopero, i sindacati rinnoverano il invito ai cittadini a usare il gas con cautela e attenzione in quelle zone ove ancora giunge, sia pure in misura ridotta (un minimo di 10-20 millimetri viene erogato nelle tubature per evitare pericoli e per mantenere in efficienza gli impianti). Il fusso, infatti, potrebbe interrompersi e poi riprendere a lamina spenta, i tre sindacati hanno esentato, come nei precedenti, i lavoratori addetti ai servizi per la salvaguardia degli impianti per gli interventi urgenti in caso di fuga di gas e per ogni situazione di emergenza. Scioperano quindi i dipendenti addetti alla produzione, alla distribuzione e della sede, che sono in tutto dueimiladuecento circa. Inoltre, sono chiamati a partecipare alla lotta, come già hanno fatto nei giorni scorsi, i dipendenti delle ditte appaltatrici. Questi ultimi sono circa 450. Anche essi rivendicano il premio di produzione e il rispetto delle libertà sindacali, nonché la completa parità con i dipendenti della Romana Gas.

**Il giorno**  
Oggi, martedì 10 dicembre (344-21), il sole tramonta alle 16:38, Luna nuova il 16.

**piccola cronaca**

#### Cifre della città

Ieri, sono nati 50 maschi e 47 femmine. Sono morti 22 maschi e 26 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 21 matrimoni. Température minima 0, massima 12. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

#### Scioperi

Oggi e domani scioperano il personale amministrativo, tecnico, infermieristico e subalterno dell'Istituto di Odontoiatria Eastman di v. Regina Margherita. Rivendicano un giusto inquadramento e personale nei ruoli organici, la revisione del regolamento organico, il 13 mensilità conglobata. Sempre oggi scendono in sciopero, per rivendicazioni di carattere economico e normativo, i dipendenti dell'Ente autonomo ospedaliero di via Salaria (E.O.S.).

#### Costruttori

L'ACER ha polemizzato ieri contro l'adesione della commissione del 50 per cento della manutenzione stradale a Vasselli. Il lungo paritico si scaglierà contro la decisione di investire quattro miliardi nella costruzione di scuole prefabbricate: il fatto porterebbe, secondo l'ACER, a una troppo forte riduzione degli appalti. Il comunicato si conclude con una minaccia di « gravi ripercussioni ».

#### Italia-URSS

Questa sera, alle ore 20.30, nei locali dell'Associazione Italia-URSS - Circolo Aurelia, via Graziano, 15 - il dott. Felice Piersanti terrà una conferenza sul tema: « L'organizzazione sanitaria nell'URSS ».

#### Lutti

E' morto ieri Francesco Pietralusti. Ai familiari le vivisezioni sono state svolte in via Salaria, 15. E' deceduto il compagno Elvinio De Grossi. I funerali avranno luogo questa mattina, alle ore 10, partendo dalla clinica « Cina », in via Siera Novecento. Ai familiari è stato comunicato che il più vivo condogliante dei compagni di Valmetaina è dell'Unità.

#### Tre morti sulle strade

Tre mortali incidenti, ieri, sulle strade. Il più impressionante è avvenuto a Primavalle, in via Mosca: la settantenne Rosa Papito in Loini stava attraversando la strada quando è stata travolta e schiacciata contro un muro da un autobus della linea celere « H ». Nella seconda sciagura ha perso la vita il camionista William Matrisardi, da San Vito di Ferrara, il quale viaggiava sull'autostrada del sole, alla guida di un camion carico di terra quando, giunto all'altezza di Mugliano Sabino è stato tamponato da un autocarro; è morto in ospedale. A notte, infine, il narratore Vito Ventura (65 anni, largo Giovanni Pitalanza 15) mentre procedeva su una moto condotta da un amico sulla via dei Portonaccio, ha perso l'equilibrio ed è caduto; ricoverato immediatamente in ospedale, vi è deceduto poche ore dopo.

#### Longo a Trevi Campo Marzio

Domani alle ore 19.30, il compagno Luigi Longo, vicepresidente del Partito, interverrà all'inaugurazione dei nuovi locali della sezione Trevi-Campo Marzio, in salita de' Crescenzi 21.

#### Assemblee sul governo

Oggi si svolgeranno le seguenti assemblee sulla nuova formazione governativa e compiti del Partito nella attuale situazione politica: TESTACCIO, ore 20, assemblea con Giuliano Fardella; CASAL BERTONE, ore 19, assemblea con Giuliana Goggi; MONTEVERDE VECCHIO, ore 20.30, assemblea con Lino Favre; VILLA GORDIANI, ore 20, assemblea con Claudio Cianca; CASTEL MADA, ore 20, assemblea.

#### « Amici »

Oggi alle ore 19, in FEDERAZIONE, riunione d'attivo dei diffusori della stampa e « Amici dell'Unità ». All'ordine del giorno: iniziative e attività per raggiungere l'obiettivo di diffusione domenicale.

#### Convocazioni

Ore 16, in FEDERAZIONE, segretario zona Tiberina, con Agostinelli. Ore 19, TRIVOLI, assemblea attiva (D. Mancini). Ore 20, presso sezione ALFREDO, segretario zona Appia. Ore 19, ALBANO, segretario zona Castelli (Trivelli). Ore 20, CAVALEGGI, segretario zona Salaria (Mancini). MONTE SACRO, ore 20.30, dibattito su « Il partito e la questione femminile ».

## Festival dei ladri Al generale lasciano soltanto le medaglie

**Svaligiato l'appartamento dell'alto ufficiale dei CC. - Due rapine - Riuscito l'assalto alla gioielleria**

Valanga di furti, scippi e rapine, la scorsa notte: i ladri si sono scatenati e, rispolverati pie' di porco, chiavi false, grimaldelli e altri arnesi del « mestiere » sono andati a cercarsi la « tredicesima ». E, a guardare i risultati, non sembra siano stati molti disturbati nel « lavoro », nonostante i pattugliatori che ogni notte battono la città. Del resto, nemmeno un generale della « benemerita » è stato risparmiato: i ladri, infatti si sono infiltrati perfino nella « roccaforte » dell'Arma, una palazzina al numero 32 di via Nicolò Piccinni abitata interamente da generali, colonnelli, marescialli e semplici carabinieri. Dopo essersi calati da un ramo di un albero nella terrazza del primo piano, gli « ignoti colti » hanno occupato la stanza del balcone e sono entrati nell'appartamento del generale Leonardo Perretti. Hanno portato via tutto (pellicce, denaro, argenteria: hanno lasciato soltanto le medaglie...) e poi se la sono squagliata tranquillamente attraverso l'ingresso principale. Il loro bottino è superiore ai sei milioni.

#### Omicidio bianco

#### E' morto un edile

Nuovo omicidio bianco nei cantieri. Un edile morto, ieri e un altro operaio è in gravissimo stato. La sciagura mortale è avvenuta, nel primo pomeriggio, nel cantiere dell'impresa Facchi, all'EUR, in via delle Montagne Rocciose. Adone Leonetto di 59 anni, residente a San Giovanni in Carico (Frosinone) stava lavorando a poco più di tre metri dal suolo, nel vano degli ascensori e stava fissando alcune impalcature: improvvisamente è scivolato all'indietro, ha perduto l'equilibrio, ed è precipitato urlando al suolo. I compagni di lavoro lo hanno subito soccorso, hanno fermato una macchina di passaggio e l'hanno fatto condurre al San Giovanni; qui purtroppo, poco dopo, il poveretto è spirato, nonostante le assidue cure dei medici.

In via Igea, nel cantiere dell'Impresa Marcor, un edile è rimasto gravemente ferito. Si chiama Natale Tomassetti e abita in via della Cellulosa 50. Era occupato a riempire la carriola di cemento: è stato colpito alla testa da un mattone caduto dal terzo piano e si è accasciato al suolo, sanguinando. E' stato trasportato immediatamente all'ospedale Santo Spirito e qui ricoverato con prognosi riservata.

Nel « festival » dei malfattori non poteva mancare una gioielleria: chi ne ha fatto la spese è stato il signor Giulio La Leggi, proprietario di una oreficeria in via della Torraccia 217. I ladri hanno scardinato la saracinesca del negozio e hanno portato via un gran numero di oggetti preziosi, per un valore complessivo di sette milioni.

Rapina, in via Borgo Pio, ai danni del venticinquenne Alfiole Moscella; mentre un malfattore si è impadronito, della bicicletta che il giovane aveva poggiato in un angolo, il complice gli ha strappato una borsa, contenente oltre 100 mila lire.

Chiavi false in azione anche in via Giuseppe Libetta 7, in casa di Geremia Cristini. Il bottino è stato una spilla d'oro ed altri oggetti preziosi per oltre un milione.

Brutta sorpresa, per la domestica della famiglia Alessi, la cinquantottenne Giacinta Staccari: tornata a casa, ha trovato le stanze come devastate. Hanno portato via tutto — ha detto sconvolta sconvolta al commissariato — solo i mobili hanno lasciato. « Anziché una commedia, non è stata accertata l'entità del furto. Un altro furto è stato compiuto in casa di Guido Corazza, in via Dacia 30, anche qui hanno funzionato un grimaldello e i ladri hanno portato via quasi due milioni. Dulcis in fundo, uno scippo ai danni della signora Daria Cavallini, titolare di una tabaccheria in via Collezia 23. La donna è stata rapinata mentre attraversava via Armenia, da un giovane fuggito poi a bordo di una moto: purtroppo (per il ladro) la borsa conteneva soltanto schede del totocalcio.

E' inutile dire che su tutta questa catena di reati, sono in corso le indagini, per ora infruttuose, della polizia.